

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 17.06.2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno diciassette del mese di Giugno nei locali della V Circoscrizione, siti in Via Adua n. 22, su determinazione del Presidente n. 433724 del 29/05/2015 in seduta ordinaria si è adunato il Consiglio della V Circoscrizione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: OMISSIS.

Presiede l'adunanza il **Presidente della V Circoscrizione Fabio Teresi**, assistito, in qualità di **Segretario**, il **Titolare di P.O. Dr. Francesco Castellana**.

Procedutosi, alle ore 9.35 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Altadonna Salvatore, Cavaliere Vincenzo, Figuccia Marco, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Lo Sardo F. Umberto, Palazzo Daniele, Pellitteri Giuseppe, Prestigiacomo Matilde, Schirò Riccardo, Tarantino Giovanni**.

Constatata la presenza del numero legale, il **Presidente** apre la seduta.

**Il Cons. Schirò** dichiara di lasciare l'aula alle ore 9.36 perché invitato ad un Seminario a Villa Niscemi.

**Il Cons. Altadonna** fa rilevare che il **Cons. Schirò** è uscito per motivi di lavoro e non per motivi istituzionali e che detta presenza è determinata dal gettone di presenza.

**Il Cons. Cavaliere** fa presente che detta assenza non è determinata da impegni istituzionali, in considerazione che non vi è una convocazione ufficiale e che per tanto si tratta di impegni personali.

**Il Cons. Iovino** rappresenta che quanto avvenuto il giorno prima è una questione di principio, non è una punzecchiatura ma una battaglia ideologica che vale per tutti i gruppi.

Si dà atto che alle ore 9.38 rientra in aula il **Cons. Schirò** comunicando che il Seminario è stato rinviato.

Si dà atto che alle ore 09.40 entra in aula il **Cons. Cicala**.

**Il Presidente** concorda con il **Cons. Iovino** sulla necessità di essere presente in Consiglio per svolgere l'attività istituzionale per cui si è stati eletti.

**Il Cons. Schirò** si dichiara dispiaciuto per quanto è avvenuto, in considerazione che non ha mai dato adito in precedenza a procedure a situazioni simili e soprattutto che in passato molti **Consiglieri**, che oggi lo hanno attaccato, in precedenza hanno più volte adottato comportamenti analoghi.

**Il Cons. Lo Sardo** rileva con dispiacere il basso livello delle discussioni del **Consiglio** e le questioni personali che ormai la fanno da padrone. In merito a quanto detto dal **Cons. Iovino** ribadisce che lo stesso il giorno prima ha chiesto la contro prova. Suggerisce di occuparsi dei problemi per cui sono stati eletti e non delle discussioni personali. Chiede di conoscere le intenzioni dei **Consiglieri** in merito alle continue polemiche tra i gruppi e se ci sia una reale volontà di pacificazione.

Si dà atto che alle ore 09.51 entra in aula il **Cons. Di Maggio**.

**Il Presidente** a questo punto ritiene che si debba ripristinare un clima di rasserenamento complessivo che consenta al Consiglio di svolgere, per i prossimi due anni, l'attività per cui sono stati eletti. Non vi sono per i fatti evidenziati violazione di legge o regolamento ma trattasi di atti moralmente censurabili.

**Il Cons. Iovino** evidenzia, citando Berlinguer, che non c'è politica senza etica e che

auspicherebbe che il Consiglio fosse impregnato di comportamenti etici.

**Il Cons. Altadonna** evidenzia che il gruppo P.D. accoglie le richieste del Presidente in merito alle richieste di pacificazione se vi è *un bagno di umiltà* da parte di tutti.

Si dà atto che alle ore 10.05 esce dall'aula il **Cons. Tarantino**.

**Il Cons. Lo Sardo** chiede spiegazioni in merito a quanto avvenuto ieri e cioè che i promotori della proposta siano usciti dall'aula facendo venir meno il numero legale.

**Il Cons. Cicala** precisa che si è trattata di strategia /tecnicismo per far venire meno il numero legale per cercare di trovare la quadra e i numeri per la seduta successiva.

Si dà atto che alle ore 10.10 entra in aula il **Cons. Lucido**.

**Il Cons. Cavaliere** chiede di prelevare il P.30, avanzata dai **Conss. Schirò, Cicala, Iovino**, avente per oggetto: "Corso di educazione alimentare rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie della V Circostrizione", il **Consiglio** approva a maggioranza con l'astensione del **Cons. Lo Sardo**.

**Il Presidente** con l'assenso del Consiglio, nomina come scrutatori i **Consiglieri Cicala, Di Maggio, Pellitteri**.

Si dà atto che alle ore 10.15 entra in aula il **Cons. Saladino**.

**Il Cons. Iovino** ribadisce che trattasi di proposta molto valida perché interessa la salute dei ragazzi ed invita i componenti del Consiglio a rivedere la propria posizione alla luce della validità della proposta, invitando i Consiglieri a votarla favorevolmente.

**Il Cons. Cavaliere** si dichiara emozionato dalle parole del **Cons. Iovino** e rappresenta che la notte ha portato dei cambiamenti in Lui e se prima voleva astenersi, oggi ha deciso di votare no. E chiede di procedere alla votazione per continuare con la trattazione di altri punti.

**Il Cons. Altadonna** rileva che la proposta è incompleta e chiede che i proponenti possano integrarla, dichiarandosi disponibile a prenderla in considerazione una volta integrata.

**Il Cons. Cicala** fa presente che la proposta è stata volutamente lasciata libera per consentire anche ad altri Consiglieri di integrarla con quanto ritenuto utile, anche dopo aver sentito le scuole.

**Il Cons. Cavaliere** chiede ai firmatari della proposta di ritirare le firme per farla propria.

**Il Cons. Cicala** non si dichiara disposto a ritirare le firme dalla proposta in quanto c'è tutto un lavoro di gruppo dietro alla proposta presentata.

**Il Cons. Iovino** evidenzia con dispiacere che le Mozioni e le proposte non vengono votate e approvate in base al contenuto ma in base ai firmatari e ciò non fa onore al Consiglio.

**Il Cons. Palazzo** fa presente che pur essendo valida la proposta, già nelle scuole vengono effettuati corsi di educazione alimentare. Pertanto non vi sono novità e quindi esprime dichiarazione di voto contrario.

**Il Cons. Li Muli**, evidenzia che l'argomento resta valido ma che la proposta avanzata dalla Commissione Attività Sociali è più specifica e per tanto da preferire.

**Il Cons. Iovino** fa presente che il Consiglio ha funzione propositiva quindi articolare le proposte in maniera troppo specifica appare superfluo.

**Il Cons. Cavaliere** chiede di votare per appello nominale, si associano i **Conss.**

**Cicala e Di Maggio.**

Il **Presidente** pone in votazione il P.30 per appello nominale, il cui esito è il seguente:

Dichiarazione di voto:

**Il Cons. Altadonna** dichiara la propria astensione.

**Il Cons. Cavaliere** dichiara il proprio voto contrario lasciando libertà di decisione al proprio Capo Gruppo.

**Consiglieri presenti** n.14

Assenti n.2

Voti favorevoli n.4 (**Cicala, Iovino, Saladino, Schirò**).

Astenuti n. 8 (**Altadonna, Di Maggio, Li Muli, Lo Sardo, Lucido, Palazzo, Pellitteri, Teresi**).

Voti contrari n.2( **Cavaliere, Figuccia**).

Il P.30 non viene approvato.

Si dà atto che alle ore 10.45 escono dall'aula i **Conss. Saladino e**

**Figuccia**.

**Il Presidente** sostituisce nel collegio degli scrutatori il **Cons. Cicala** con il **Cons. Cavaliere**.

**Il Cons. Cavaliere** chiede di prelevare il P.33, avanzata dal **Cons. Di Maggio**, avente per oggetto:”Lezione di educazione alimentare presso l’aula del centro sociale di Borgo Nuovo”.Il **Consiglio** approva all’unanimità.

Viene letta e posta in discussione.

**Il Cons. Di Maggio** ritiene che la proposta sia abbastanza chiara.

**Il Cons. Cavaliere** dichiara di voler votare positivamente.

**Il Cons. Iovino** dichiara di votare a favore di tutto ciò che può andare a favore della cittadinanza e per tanto voterà positivamente.

**Il Cons. Schirò** evidenzia che il fine è identico alla proposta precedente.

**Il Cons. Palazzo**, in qualità di Presidente della Commissione Attività Sociali, evidenzia che la proposta verte su una lezione di educazione alimentare per i ragazzi tra i 14 e i 18 anni e per tanto voterà favorevolmente.

**Il Presidente** comunica di aver presentato un Emendamento Aggiuntivo: dopo “ritenuto che educare ragazzi” aggiungere “ e famiglie”.

Viene letto e posto in discussione.

Non essendovi alcun intervento, il **Presidente** pone in votazione l’Emendamento aggiuntivo che viene approvato all’unanimità. Con voto palese.

**Il Presidente** pone in votazione la proposta di cui al P.33 testè Emendata che viene approvata all’unanimità. Con voto palese.

**Il Presidente Teresi**, alle ore 11,03 dichiara chiusa la seduta.

**f.to Il Segretario**

**Titolare P.O.**

**Dr. Francesco Castellana**

**f.to Il Presidente**

**Teresi Fabio**